

27 giugno 2021 18:03

I giovani 'post-covid' stanno strafando a Firenze e non solo? No al razzismo istituzionale. Dare fiducia, per una città dei ragazzi

di [Vincenzo Donvito](#)



Movida con risse ed eccessi nelle piazze del centro città e nei luoghi di ritrovo. Sono cronache locali e diffuse che le amministrazioni non dovrebbero valutare per una "tradizionale" risposta col metodo classico dell'ordine pubblico: **divieto e repressione.... Si rischia di esplodere tutti.** Ovviamente non ci sono formule magiche ma solo di riduzione del danno che, se ben proposto, col tempo potrebbe dare risultati.

All'inizio della pandemia i **ragazzi** - onta pubblica generale - sono stati identificati dagli adulti come "*untori per eccellenza*", principali responsabili della diffusione del virus in quanto – ritenuti incuranti delle regole - in parte colpevoli della crescita dei contagi tra gli anziani. Poi l'**azzerramento dei rapporti in presenza coi coetanei** e l'impossibilità di svolgere attività ricreative varie, nonché **convivenza continua con genitori** che, in molti casi, vivevano difficoltà economiche e preoccupazione per il futuro. **Scontato che non potessero uscire indenni** da una bufera di critiche esterne e di sofferenza interiore e conseguente **accumulo di energie negative**. Ma nonostante questo, nei lockdown più serrati sono i **ragazzi** che li hanno **maggiormente rispettati**, ed oggi sono loro che con autodisciplina, talvolta ignorata da chi ragazzo non è più, **si prestano a farsi vaccinare**.

A Firenze, e non solo, la risposta per ora è ordine pubblico serrato, nel senso di chiudere: piazze, luoghi e orari di limitata mobilità. **Razzismo istituzionale: si penalizza il fatto stesso di esistere e non il comportamento illecito.** Facile, quanto dannosa, questa gestione dell'ordine pubblico. Dimostrazione è che, **problemi già pre-covid, oggi sono più gravi.**

Riduzione del danno significa più energie istituzionali. *Non ci sono soldi? Non è vero.* Vanno invece usati in modo diverso tanti di quei soldi che sono abitualmente indirizzati in modo ritenuto più importante. **Oggi l'importanza NUMERO UNO è un'altra: ridare la città ai ragazzi, che senza la loro fiducia anche il futuro più prossimo è l'antitesi della civiltà. Guardiamo cosa accade a Berlino.**

Noi indichiamo un metodo. Ai "tecnici" il merito.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)